

COMUNE DI ARCUGNANO

Provincia di Vicenza

<p>PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2013</p>
--

IL Revisore Unico dei Conti

DOTT. MARIO FACCO

VERBALE DEL 15 GIUGNO 2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore Unico dei Conti

- *Premesso che il Revisore Unico dei Conti in data 15 giugno 2013 ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;*
- *rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;*
- *visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;*
- *visto il D.P.R. 31.01.96, n. 194;*

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 del Comune di Arcugnano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arcugnano, li 15 giugno 2013

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Mario Facco _____

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013 E RELATIVI ALLEGATI

Il Revisore Unico dei Conti

esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, la relazione previsionale e programmatica, lo schema di bilancio pluriennale e relativi allegati, predisposti dalla Giunta Comunale ed approvati con atto G.C. n. 132 del 14.06.2013 e trasmesso al Revisore Unico dei Conti in data 14.06.2013,

ATTESTA

- che il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;

che al bilancio sono allegati:

1. la relazione previsionale e programmatica;
2. il bilancio pluriennale 2013-2015;
3. il rendiconto per l'esercizio 2011;
4. il rendiconto per l'esercizio 2012;
5. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
6. il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge 109/94 pubblicati nei termini - Deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 11.10.2012, pubblicati dal 11.02.2013 e fino al 11.04.2013 Registro delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio n. 428;
7. la Deliberazione di conferma dell'aliquota prevista per l'addizionale Irpef;
8. le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
9. la Deliberazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
10. le Deliberazioni di approvazione e successiva modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
11. la Deliberazione della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
12. prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

e che i seguenti documenti sono messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

visto/e/i

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, ora Revisore Unico dei Conti;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 14.06.2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche

al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel:

- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con D.P.R. 31/01/96, n. 194;
- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al D.P.R. n. 326 del 03/08/98;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- che sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

verifica degli equilibri

l'Organo Consiliare ha adottato (entro il termine del 30 settembre 2012) la Deliberazione n. 37 del 27 settembre 2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- vi sono le condizioni ed i presupposti per il rispetto del patto di stabilità 2013;
- vi sono le condizioni ed i presupposti per il contenimento delle spese del personale.

Il Revisore Unico dei Conti informa il Consiglio Comunale che il mancato rispetto del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi co.co.co. e somministrazioni, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (art. 76, comma 4 D.L. 112/08);
- divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale (articolo 76 comma 4 del D.L. 112/2008);
- divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo medio dell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti (è consentito assumere prestiti per estinguere anticipatamente debiti con riduzione del valore finanziario delle passività);
- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- rideterminazione dell'indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

tenuto conto

che il responsabile del servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del T.U. e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio;

RILEVA CHE

A) BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

nel bilancio preventivo per l'esercizio 2013:

a) **il pareggio finanziario** è così previsto:

Entrate	€	9.502.702,00
Spese	€	9.502.702,00

e rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5 del T.U.E.L.) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi conto terzi (art. 168 del T.U.E.L.):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	€ 4.138.078,00	<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€ 4.907.224,02
<i>Titolo II</i>	Entrate da contrib. e trasf. corr. dello Stato, Reg. e di altri enti pubbl..	€ 59.782,00	<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	€ 2.387.332,24
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	€ 851.446,93	<i>Titolo III</i>	Spese per rimborso di prestiti	€ 1.608.145,48
<i>Titolo IV</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 579.360,44	<i>Titolo IV</i>	Spese da servizi per conto di terzi	€ 600.000,26
<i>Titolo V</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 2.851.042,00			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 600.000,26			
	TOTALE	€ 9.079.709,63		TOTALE	€ 9.502.702,00
	Avanzo di amministr.ne 2012	€ 422.992,37		Disavanzo di ammin.ne 2012	
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 9.502.702,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 9.502.702,00

b) **l'equilibrio economico-finanziario** è così previsto:

Entrate Titolo I, II, III	€ 5.049.306,93	+	
Spese correnti	€ 4.907.224,02	-	
Differenza avanzo economico			€ 142.082,91
Quota capitale di ammortamento mutui			€ 241.824,25 -
Quota capitale prestiti obbligazionari			0 -
Differenza			€ -99.751,34

Tale differenza viene finanziata con applicazione quota avanzo di amministrazione 2012.

c) **l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi** è così previsto:

Entrate Titolo VI	€ 600.000,26
Spese Titolo IV	€ 600.000,26

d) che la **situazione corrente** dell'esercizio 2013, è influenzata dalle seguenti spese aventi carattere di eccezionalità:

Previsione 2013	Spese
Spese rilevate nell'intervento 08 del titolo I della spesa (oneri straordinari della gestione corrente)	€ 199.951,34
Totale	€ 199.951,34

La relativa spesa è in gran parte finanziata (per € 199.751,34) da quota avanzo di amministrazione 2012 ed è destinata all'eventuale rimborso danni dovuto per un terreno venduto in passato dall'Amministrazione Comunale e risultato poi inquinato.

Le **spese in conto capitale** risultano così finanziate:

1) mezzi propri:			
Avanzo d'amministrazione esercizio precedente	€	120.078,80	
Avanzo del bilancio corrente	€	0,00	
Alienazione di beni	€	6.870,00	
Proventi contributo rilascio permesso di costruire	€	212.000,00	
Proventi da contributo perequativo	€	0,00	
Proventi condono edilizio	€	3.000,00	
Proventi concessori pluriennali	€	0,00	
Altri (entrate correnti)	€	100.000,00	
Altri (da monetizzazione superficie di standard a parcheggio)	€	4.677,00	
Totale 1)	€	446.625,80	18,71 %
2) mezzi di terzi:			
Mutui e prestiti passivi	€	1.587.893,00	
Fondo ordinario investimenti	€	0,00	
Contributi comunitari, Stato / Regione, ecc.	€	337.813,44	
Altri (finanziamenti privati)	€	15.000,00	
Totale 2)	€	1.940.706,44	81,29%
Totale (1 +2)	€	2.387.332,24	100,00 %
Spesa titolo II totale	€	2.387.332,24	

B) BILANCIO PLURIENNALE

- a) **il bilancio pluriennale**, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno l'ammontare:
- delle spese correnti di gestione: - consolidata (CO)
 - delle spese di investimento (IN) distinte per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.
- b) **le previsioni di entrata e di spesa** nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:
- delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentati al Consiglio il 25 giugno 2009 ai sensi degli articoli 42, 3° comma e 46, 3° comma del T.U.E.L.;
 - delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
 - della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del T.U.E.L.;
 - delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
 - dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
 - degli impegni di spesa assunti a norma del 2°, 6° e 7°, comma dell'art. 183 e del 1° comma, dell'art. 200 del T.U.E.L.;
 - del tasso di inflazione programmato;
 - della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
 - del rispetto del Patto di Stabilità interno.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

C) SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

nel bilancio preventivo per l'esercizio 2013

a) le **spese correnti** riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste ed hanno subito la seguente variazione:

Intervento	Rendiconto	Previsione asestata	Previsione		
	2012	2012	2013	2014	2015
Personale	1.125.557,27	1.132.221,00	1.107.079,00	1.106.902,00	1.097.140,00
Acquisto beni di consumo e materie prime	95.343,54	100.752,55	92.220,00	95.110,00	95.110,00
Prestazioni di servizi	1.518.523,15	1.539.102,49	2.343.931,00	2.247.262,80	2.242.262,80
Utilizzo di beni di terzi	11.131,82	13.160,00	14.928,00	14.418,00	14.418,00
Trasferimenti	1.627.676,41	1.717.529,46	893.642,00	832.527,00	832.527,00
Interessi passivi e oneri finanziari	127.435,55	127.489,00	153.496,00	191.137,85	198.974,56
Imposte e tasse	86.205,64	86.466,00	86.255,00	86.073,50	85.442,50
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	199.951,34	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	14.721,68	15.388,37	15.497,92
Totale	4.591.873,38	4.716.720,50	4.907.224,02	4.589.819,52	4.582.372,78

b) L'**entrata corrente** distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

	Rendiconto	Previsione asestata	Previsione		
	2012	2012	2013	2014	2015
Tributarie	3.700.500,50	3.765.370,00	4.138.078,00	4.341.398,00	4.315.398,00
Per contributi e trasferimenti	225.253,21	229.162,30	59.782,00	11.149,00	11.149,00
Extratributarie	852.692,58	985.506,00	851.446,93	744.977,00	744.977,00
Totale	4.778.446,29	4.980.038,30	5.049.306,93	5.097.524,00	5.071.524,00

- c) L'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del T.U.E.L., come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	5.052.597,12
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	303.155,83
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	153.440,42
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,04
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	149.715,41

- d) L'importo della anticipazione di tesoreria iscritta al titolo V dell'entrata ed al titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine disposti dall'art. 222 del T.U.E.L. (massimo 25% delle entrate correnti) come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.052.597,12
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.263.149,28
Percentuale	%	25,00

D) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del T.u.e.l., nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da :
 - ricognizione caratteristiche generali,
 - individuazione degli obiettivi,
 - valutazione delle risorse,
 - scelta delle opzioni,
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) rimanda al P.E.G. l'individuazione dei responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- g) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

- h) rinvia al P.E.G. la definizione dei servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e di obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi di attuazione.

E) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

- a) che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge 109/94, è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 09 giugno 2005;
- b) che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 231 del 11.10.2012 di Giunta Comunale, pubblicato per 60 giorni consecutivi;
- c) che nello stesso sono indicati:
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994;
 - la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
 - i lavori di importo superiore ad € 100.000,00;
- d) che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel Bilancio di Previsione annuale e pluriennale;
- e) che il programma dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

F) PROCEDURA E PUBBLICITÀ

- a) che nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente;
- b) che la relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio pluriennale ed annuale, predisposti dalla Giunta, verranno depositati presso la Segreteria a disposizione dei Consiglieri Comunali in attuazione all'art. 11, punto 3 del Regolamento di Contabilità ed all'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale;

PRENDE ATTO

che la manovra finanziaria che il Comune intende attuare per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

A) ENTRATE

entrate tributarie

a) IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il gettito per il momento è stato previsto in € 1.981.955,00 sulla base delle aliquote ad oggi stabilite dal Comune di Arcugnano a normativa vigente.

Il Consiglio Comunale con provvedimento n. 22 del 30.04.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, ha approvato le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2013.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 21.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati determinati i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili riferiti all'anno 2013.

b) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Giunta Comunale ha confermato con Deliberazione n. 121 del 14.06.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,7%, aliquota già approvata con il relativo Regolamento dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 15 del 28.02.2008, dichiarata immediatamente eseguibile.

Il gettito è previsto al Titolo I in € 770.000,00 sulla scorta dei dati relativi al gettito ottenuto negli anni scorsi.

c) FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale, in sostituzione dell'attuale Fondo Sperimentale di riequilibrio è stato per il momento previsto in €. 499.487,00, ma probabilmente dovrà essere rivisto in base alla legge di conversione del D.L. 35/2013 che ha modificato i meccanismi di calcolo del fondo di solidarietà comunale: il dpcm deputato a disciplinare i meccanismi di alimentazione e riparto del fondo di solidarietà comunale dovrà tenere conto esclusivamente dei seguenti parametri: maggiore o minore gettito derivante dalle modifiche apportate alla disciplina dell'Imu 2013 (sempre calcolato ad aliquota standard sulla base delle stime del Mef), diversa incidenza delle risorse di cui ai soppressi fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali sulle risorse complessive per il 2012, riduzioni di cui all'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, necessità di limitare le variazioni, in aumento o in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di una clausola di salvaguardia a livello di singolo ente.

d) DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ

Il Comune non avvalendosi della facoltà di cui all'art. 62 del D. Lgs. 446/97, ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità ed il gettito, stimato sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del D. Lgs. 507/93 e successive modificazioni, è previsto al titolo I in € 12.200,00=.

e) TARES (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI)

Il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate è previsto in € 783.756,00=.

Il gettito ed il costo del servizio, sono così previsti:

costo di esercizio	€	783.756,00
gettito del tributo	€	783.756,00
percentuale di copertura del costo		100,00 %

L'Ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art. 14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu/Tia.

La tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

f) ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Il gettito delle altre entrate tributarie è previsto in € 90.680,00 per devoluzione quota 5 per mille irpef ed attività di accertamento tributario, in particolare in materia di ici.

Altre entrate

g) TRASFERIMENTI DALLO STATO

Il gettito per trasferimenti è previsto complessivamente in € 18.982,00=, sulla base del contributo erariale sull'indebitamento (ex contributo sviluppo investimenti) e del finanziamento statale emergenza profughi.

h) TRASFERIMENTI REGIONALI

Il gettito è previsto in € 30.800,00 per il finanziamento di funzioni trasferite e sulla base di finanziamenti specifici quali ad esempio quello relativo ai programmi locali dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

i) CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il Comune ha istituito ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/97 con regolamento approvato con atto Consiliare n. 6. del 28 gennaio 1999 il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il gettito del canone è previsto in € 12.000,00, al titolo III, cat. II, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013, nonché dell'aggiornamento del canone a seguito rivalutazione annuale ISTAT, così come previsto al comma 3 dell'art. 16 del sopracitato regolamento e già deliberato con provvedimento della Giunta Comunale n. 43 del 06.03.2013, dichiarato immediatamente eseguibile.

Dal 2014, salvo successive modifiche legislative ed unitamente all'imposta comunale pubblicità, il canone verrà assorbito nell'imposta municipale secondaria.

j) SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

Il relativo provento previsto in € 40.000,00 all'entrata (Titolo 3, Categoria 1, Risorsa 50) è destinato per il 50% negli interventi di spesa per le finalità di cui al 4° comma, dell'art. 208 del Codice della Strada, come modificato dall'art. 53, comma 20 della Legge 23.12.2000 n. 388 e successivamente dalla legge 29.07.2010 n. 120 e così in dettaglio:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 122 del 14.06.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 15.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Arcugnano ha approvato il progetto per il potenziamento dei servizi serali, notturni e festivi finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale anno 2013, progetto finanziato esclusivamente ai sensi dell'art. 208, comma 5-bis del Nuovo Codice della Strada – D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

k) PROVENTI DA BENI PATRIMONIALI

La previsione è effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2013, applicando il canone aggiornato ai sensi dell'art. 9 della legge 537/93 e, per il patrimonio indisponibile, un canone conforme all'art. 32 della legge 724/94.

La previsione di entrata è di complessive € 54.502,00.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

che per i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta così distinta per servizio:

Servizio	Entrate	Spese	Copertura
Utilizzo locali per riunioni non istituzionali	3.055,00	3.055,00	100,00%
Impianti sportivi	20.000,00	55.555,56	36,00%
Trasporto scolastico	65.000,00	269.980,00	24,08%
Servizi cimiteriali	60.000,00	60.436,00	99,28%
Assistenza domiciliare	7.500,00	26.000,00	28,85%
Mensa scolastica	173.784,00	178.684,00	96,72%
Totale	329.339,00	594.710,56	55,38%

B) SPESE

spese correnti

a) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

- la spesa per il personale dipendente, IRAP e personale del servizio di vigilanza in convenzione esclusi, è prevista in € 1.107.079,00 per un totale di n. 33 dipendenti (compreso il Segretario Comunale) rapportati ad anno, di cui n. 1 a tempo determinato a part-time (30 ore) per circa cinque mesi e n. 7 a tempo indeterminato a part-time sulla base dei seguenti elementi:
 - dotazione organica attuale;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 39 L. 27.12.1997 n. 449 (deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 24.01.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 14.06.2013, dichiarata immediatamente eseguibile);
- al fine di contenere le spese di personale le eventuali ulteriori assunzioni di personale a tempo determinato nel triennio 2013 – 2014 – 2015 verranno sostenute solo se confermato il loro rimborso da parte di altri Enti (Stato, ecc.);
- la spesa per unità rapportata ad anno è prevista in €. 33.547,85;
- la spesa di questo personale rappresenta circa il 22,56% delle spese correnti;
- il fondo di cui agli artt. 14 e 15 del C.C.N.L., considerando quanto già previsto a tale titolo nel 2012, destinato al pagamento del lavoro straordinario, alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane, per la produttività, ecc., è previsto in € 123.055,00 al lordo degli oneri;
- nel 2013 si sosterranno come nel 2012 costi di personale relativamente alla convenzione per la gestione in forma associata con il Comune di Longare, Comune di Nanto, Comune di Castegnero e Comune di Montegaldella del servizio di Polizia Locale.
- nel conto delle spese di personale sono esclusi gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali e sono comprese:
 - Spese per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa
 - Spese per somministrazione di lavoro

- Spese per il personale art. 110 del TUEL
- Spese per personale che senza estinzione del rapporto di pubblico impiego è utilizzato in strutture, organismi partecipati o comunque facenti capo all'Ente;
- L'IRAP;
- Altre spese specificate nella Circolare n. 9 del 17.02.2009 del MEF e dalla Corte dei Conti sez. Autonomie Deliberazione n. 16/2009 e questionario sul rendiconto 2009.

b) SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONE DI SERVIZI ED UTILIZZO DI BENI DI TERZI

Le spese per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi ammontano complessivamente ad € 2.451.079,00 e rappresentano il 49,95% delle spese correnti.

c) SPESE PER TRASFERIMENTI

Le spese per trasferimenti ammontano complessivamente ad € 893.642,00, e rappresentano il 18,21% delle spese correnti.

d) SPESE PER INTERESSI PASSIVI, ONERI FINANZIARI E QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a complessivi € 395.274,67.

La spesa per interessi passivi, prevista in € 153.496,00, è pari al 3,13% della spesa corrente.

e) SPESE PER IMPOSTE E TASSE

L'ente non ha optato, non avendone i requisiti (personale impiegato in attività commerciali), per la determinazione della base imponibile Irap con il metodo del valore della produzione netta. Le imposte ammontano complessivamente in € 86.255,00, pari al 1,76% della spesa corrente.

f) SPESE PER ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE

Le spese per oneri straordinari della gestione corrente ammontano complessivamente in € 199.951,34, pari al 4,07% della spesa corrente.

g) SPESE PER AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1 del T.U.E.L., come modificato dall'art. 27 della legge 448/2001 (finanziaria 2002), ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del T.U.E.L.

h) FONDO DI RISERVA

E' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di €. 14.721,68=. Lo stesso rappresenta lo 0,30% delle spese correnti, ed è nei limiti di cui all'art. 166 del T.U.E.L.

Nel suo utilizzo metà del fondo minimo (0,15%) va riservato alla copertura di spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

i) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Pur in assenza di residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata aventi anzianità superiore a 5 anni, è stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di €. 1.000,00. Lo stesso rappresenta lo 0,02% delle spese correnti.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio che confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

CONSIDERA

che lo schema di bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura.

GIUDICA

a) a riguardo della previsione corrente annuale

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dei rendiconti 2011 e 2012 e dell'andamento gestionale 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del testo unico;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno;

b) a riguardo della previsione corrente pluriennale

attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;

c) a riguardo della previsione per investimenti

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013, sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

d) a riguardo degli obiettivi di finanza pubblica: patto di stabilità

Gli Enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per la determinazione dell'obiettivo sono previste le seguenti 5 fasi:

Fase 1: determinazione del SALDO OBIETTIVO COME PERCENTUALE DATA DELLA SPESA MEDIA

Il comma 2, lettere a), b) e c), dell'articolo 3 della legge di stabilità 2012, prevede che, per il triennio 2013-2015, gli enti soggetti al patto di stabilità interno applicano alla media degli

impegni della propria spesa corrente registrata nel triennio 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali summenzionate e schematicamente riportate nella tabella sottostante:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Province	18,80%	18,80%	18,80%
Comuni con pop. superiore a 5.000 abitanti	14,80%	14,80%	14,80%
Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5000	12%	14,80%	14,80%

Fase 2: determinazione del SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI

Il successivo comma 4 dispone che il valore annuale, determinato secondo la procedura della Fase 1, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del Decreto Legge n. 78/2010.

Fase 3: determinazione del SALDO OBIETTIVO in base alla “virtuosità” ecc.

L'obiettivo definito con le Fasi 1 e 2 è valido sino alla data di emanazione del decreto interministeriale, di cui al comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011, in base al quale saranno annualmente individuati gli enti “virtuosi” e gli enti non “virtuosi”.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dal comma 429 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013, agli enti locali che risultano collocati nella classe dei virtuosi è attribuito, per l'anno 2013, un saldo obiettivo, espressi in termini di competenza mista, pari a zero.

I maggiori spazi finanziari concessi agli enti virtuosi saranno compensati dal maggior concorso richiesto agli enti non virtuosi, ma per evitare che a questi ultimi siano attribuiti obiettivi di difficile realizzazione, il comma 6, dell'articolo 31, della legge n. 183 del 2011, come modificato dal comma 431, dell'articolo 1, della legge di stabilità 2013, introduce una clausola di salvaguardia in base alla quale il contributo aggiuntivo richiesto agli enti locali non virtuosi non può essere superiore all'1% della spesa media registrata nel triennio 2007-2009.

La definizione dei richiamati parametri di virtuosità, nonché il riparto degli enti nelle due classi di virtuosità e i criteri adottati verranno individuati, ai sensi del citato comma 2, dell'articolo 20, del decreto legge n. 98 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 428, della legge di stabilità 2013, con decreto annuale del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Tale decreto ripartirà gli Enti nelle summenzionate classi di virtuosità per il solo anno di riferimento e non per tutto il triennio 2013-2015, per cui, relativamente agli anni 2014 e 2015, si ritiene opportuno, in via prudenziale, che tutti gli Enti assumano l'obiettivo massimo individuato per gli enti non virtuosi e che l'eventuale riduzione dell'obiettivo prevista per gli Enti virtuosi sia operata solo successivamente all'emanazione del citato decreto annuale.

Si suggerisce che, ai fini della redazione del bilancio di previsione, sia considerato. In via prudenziale, come obiettivo del patto, il saldo programmatico previsto per gli Enti non virtuosi e cioè calcolato applicando le percentuali massime di cui al comma 6 del citato articolo 31, salvo, una volta emanato il decreto sulla virtuosità, rideterminare l'obiettivo.

Fase 4: determinazione del SALDO OBIETTIVO 2013 RIDETERMINATO (Patti di solidarietà)

L'obiettivo è definitivo soltanto nel caso in cui l'ente non sia coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto di solidarietà fra enti territoriali (Patto regionalizzato verticale e orizzontale e patto nazionale orizzontale).

Il saldo obiettivo 2013 da considerare sarà, dunque, quello risultante dalla somma fra saldo obiettivo finale e la variazione dell'obiettivo determinata in base al Patto di solidarietà.

L'applicazione calcolerà automaticamente il valore obiettivo per il 2013, rideterminato sulla base dei dati comunicati da ciascuna regione al Ministero dell'economia e finanze, per i patti regionalizzati, e sulla base delle comunicazioni di questo Ministero per il patto nazionale orizzontale.

Fase 5: riduzione del SALDO OBIETTIVO

Gli obiettivi così definiti possono essere ulteriormente ridotti in base a quanto disposto sia dal comma 122, dell'articolo 1, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e sia dal comma 6-bis dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (dati in migliaia di Euro):

1. Spesa corrente media 2007 / 2009		
Anno	Importo	Media
2007	4.012	4.318
2008	4.374	
2009	4.567	

2. Saldo obiettivo			
Anno	Spesa corrente media 2007 / 2009	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2013	4.318	15,80	682
2014	4.318	15,80	682
2015	4.318	15,80	682

3. Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzioni trasferimenti			
Anno	Saldo obiettivo	Riduzione Trasferimenti	Obiettivo di competenza mista
2013	682	265	417
2014	682	265	417
2015	682	265	417

4. Determinazione obiettivo per l'anno 2013			
A	Obiettivo da conseguire	476	Con applicazione patto regionale orizzontale (+59)

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo Previsto	Saldo obiettivo
2013	476	476
2014	476	476
2015	417	417

Il seguente prospetto allegato anche al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato secondo una tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del Titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore. Le previsioni di incasso delle entrate del Titolo IV e di pagamento delle spese del Titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Le disposizioni di cui al D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modifiche dalla Legge 06.08.2008 n. 133 e relative modifiche introdotte dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009), dal D.L. 10.02.2009 n. 5 convertito con modifiche dalla Legge 09.04.2009 n. 33, dal D.L. 78/2009 convertito con modifiche dalla Legge 102/2009, dalla Legge n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010, n. 78/2010 e della legge 12/11/2011 n. 183, art. 30-31-32 prevedono che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013 – 2014 -2015. Pertanto la previsione di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, risulta quanto segue:

CONTROLLO PREVISIONI	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
ENTRATE FINALI						
Previste Titoli I, II e III	5.049.307		5.097.524		5.071.524	
Da riscuotere Titolo IV residuo	1.043.731		0,00		0,00	
Da riscuotere Titolo IV competenza	579.360		737.000		1.295.000	
Riscossione crediti (-)						
Cessione di azioni o quote societarie e alienazioni di patrimonio immobiliare destinate a riduzione del debito o investimenti (-)						
TOTALE ENTRATE FINALI	6.672.398		5.834.524		6.366.524	
SPESE FINALI						
Previste Titolo I	4.907.224		4.589.820		4.582.373	
Da pagare Titolo II residuo	1.000.000		384.352		683.576	
Da pagare Titolo II competenza	289.174		384.352		683.575	
Concessione crediti (-)						

CONTROLLO PREVISIONI	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
TOTALE SPESE FINALI	6.196.398		5.358.524		5.949.524	
SALDO PREVISTO		476.000		476.000		417.000
SALDO OBIETTIVO		476.000		476.000		417.000
Differenza fra previsto ed obiettivo		0		0		0

Comunque si ritiene che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente potrà conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

RITIENE

- a) **Coerente**, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione e con quanto esposto nella relazione previsionale e programmatica.
- b) **Coerente** la programmazione dell'ente con quella regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica.

OSSERVA, PROPONE E SUGGERISCE

1. Riguardo l'attività accertativa ICI.

Il Revisore Unico dei Conti, preso atto dell'attività accertativa svolta dagli uffici comunali nel corso degli ultimi anni, suggerisce che la Giunta Comunale, se non l'ha ancora fatto, disponga anche per il corrente anno le azioni di controllo e gli obiettivi minimi da raggiungere nel corso del 2013.

2. Riguardo al Patto di stabilità.

Il Patto di Stabilità per il periodo 2013-2015 è normato dal D.L. 25.06.2008 n. 112, , convertito con modificazioni nella L. 06.08.2008 n. 133 e relative modifiche introdotte dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009), dal D.L. 10.02.2009 n. 5 convertito con modifiche dalla Legge 09.04.2009 n. 33, dal D.L. 78/2009 convertito con modifiche dalla Legge 102/2009, dalle Leggi n. 77/2009, n. 191/2009,, n. 42/2010, n. 78/2010, n. 220/2010, n. 183/2011 e n. 228/2012, dei quali si esaminano di seguito le principali considerazioni:

- si prevede che per rispettare gli obiettivi del Patto di **stabilità** gli Enti dovranno conseguire, anche per il triennio 2013-2015, un saldo finanziario **“di sola competenza mista”**;
- si dispone che le previsioni di entrata e di spesa della competenza di parte corrente siano iscritte in Bilancio in modo tale che, insieme alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, “sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto”;
- un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati dovrà essere allegato al bilancio di previsione;
- non è più possibile l'approvazione del Bilancio di Previsione non rispettoso dei vincoli con l'intento di provvedere alle modifiche in corso di esercizio;
- per il monitoraggio del Patto, gli Enti ad esso soggetti, devono trasmettere semestralmente alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso il sito internet

www.pattostabilita.rgs.tesoro.it, entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento, le informazioni riguardanti la gestione di competenza e quella di cassa, utilizzando un apposito prospetto. La mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo costituisce inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione, entro il 31 marzo dell'anno successivo della certificazione sulla verifica del rispetto degli obiettivi del Patto, costituisce inadempimento al Patto di stabilità interno.

Il rispetto del Patto in sede di predisposizione del Bilancio è un requisito di legittimità dello stesso.

E' necessaria, pertanto, una formulazione in via previsionale di flussi e riscossioni, di tempistica e quantificazione dei pagamenti, che andrà a costituire **un vero e proprio piano finanziario alla realizzazione del quale tutta la struttura dell'Ente sarà impegnata.**

Tale previsione di cassa dovrà essere monitorata durante l'esercizio, anche al fine di evitare di incorrere nelle sanzioni previste per il mancato rispetto del Patto di stabilità, ossia:

- Riduzione del 30% dell'indennità di funzione (Sindaco e assessori) e dei gettoni di presenza ai consiglieri, rispetto all'ammontare risultate al 30 giugno 2010;
- Per l'anno successivo riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo in misura pari alla differenza fra risultato registrato e obiettivo programmato;
- Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, comprese le stabilizzazioni, le assunzioni a tempo determinato, il ricorso a contratti di somministrazione, il conferimento di co.co.co. e la stipula di contratti di servizio con privati che possono costituire forme di elusione di tali divieti;
- Dall'anno successivo al mancato rispetto del patto, l'importo annuale degli impegni di spesa corrente non può superare quello minimo dei corrispondenti impegni medi effettuati nell'ultimo triennio;
- Non è possibile ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di investimenti. In sede di contrazione di nuovi mutui l'ente deve allegare apposita certificazione attestante il rispetto del patto;

Si ritiene comunque che con le previsioni contenute nelle schede di bilancio, l'Ente potrà conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015 gli obiettivi di finanza pubblica.

Si indicano, come per lo scorso anno, di seguito alcune possibili azioni per migliorare il saldo:

- Potenziamento delle entrate tributarie (ove possibile);
- Maggiore copertura dei servizi con leva tributaria;
- Maggiore redditività del patrimonio;
- Maggiore redditività delle aziende partecipate;
- Maggiore incisività nella alienazione dei beni;
- Maggiore utilizzazione dei proventi da concessioni edilizie per il finanziamento di opere;
- Minore incidenza della spesa di personale;
- Minore incidenza oneri acquisto beni;
- Minore incidenza oneri per contratti di servizio;
- Minore incidenza fitti passivi;
- Minore incidenza contributi ad enti o associazioni;
- Rinegoziazione mutui in presenza di riduzione di interessi passivi;
- Utilizzo di crediti tributari (Iva) in compensazione di debiti;
- Riduzione dell'impatto degli investimenti sul bilancio dell'Ente.

In merito alla cassa si invita a:

- Stimare il gettito presumibile degli incassi al titolo 4° in conto competenza e dei pagamenti al titolo 2° in conto competenza;
- Analizzare i residui attivi titolo 4° e stimare presumibili incassi;
- Analizzare i residui passivi e stimare i tempi di pagamento;
- Rivedere il ciclo della spesa del titolo 2° per programmare le fasi di S.A.L., fattura e pagamento;
- Analizzare i rapporti con enti pubblici per verifica possibilità di incassi;
- Stimolare l'azione dei responsabili per giungere all'incasso di crediti;
- Rallentare, se possibile, gli impegni di competenza;
- Verificare l'effetto dell'assunzione di mutui sul patto di stabilità.

3. Riguardo la predisposizione e l'aggiornamento degli atti di programmazione

a) Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Gli Enti Locali devono aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili ai sensi dell'art. 58 comma 1 della Legge 133/08.

b) Programma delle collaborazioni

Aggiornamento del programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, legge 133/08 e verifica del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08).

4. Contenimento spese del personale

Il Revisore Unico dei Conti ricorda che l'Ente è tenuto, ai sensi dell'art. 1, comma 557 Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), ad assicurare una riduzione degli oneri del personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico - amministrative.

5. Riguardo ai proventi per rilascio permesso a costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

6. Riguardo al Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico – patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, quantità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

7. Riguardo all'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali

Il Revisore Unico raccomanda che siano affrontate le attività preparatorie all'adozione del nuovo ordinamento contabile.

tutto ciò premesso

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione presentato dalla Giunta e sui documenti allegati.

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio.

Arcugnano, 15 giugno 2013

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Mario Facco